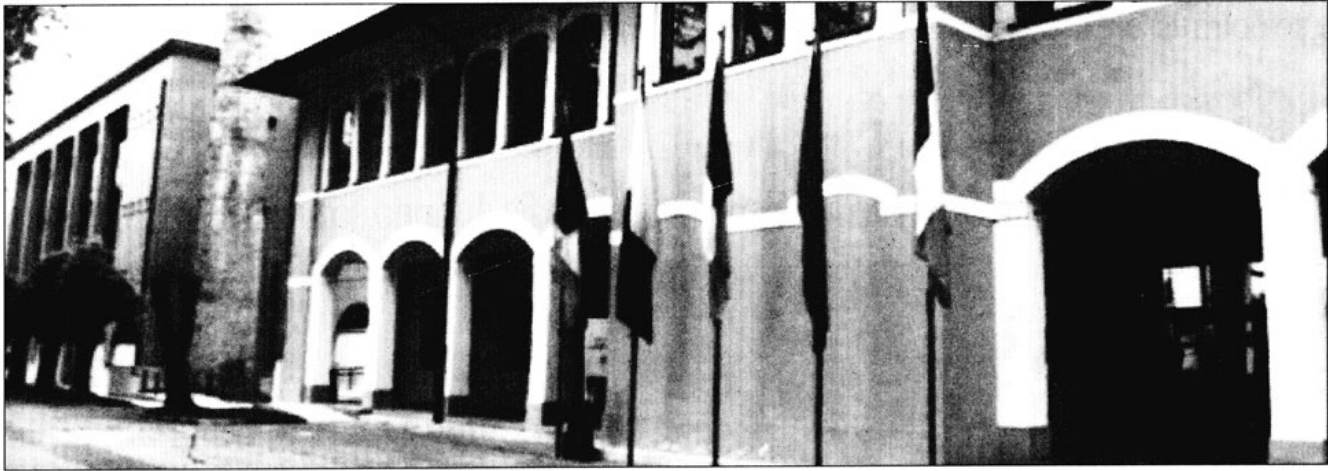


**FIERA**

## Renzo Tondo vuole chiudere InnovAction È polemica

*Le parole  
di Renzo Tondo  
non lasciano  
spazio a dubbi  
InnovAction  
la fiera  
dell'innovazione  
e dell'high tech  
costa troppo  
e non si farà più  
La Regione  
non può permettersi  
di sborsare  
due milioni  
e mezzo di euro  
Ma la decisione  
scatena polemiche*

**Nella cronaca regionale**



Tondo cancella InnovAction perchè costa troppo. Ma sul sito della Fiera di Udine si continua a pubblicizzare la manifestazione, che era in programma dal 12 al 15 febbraio del prossimo anno

# InnovAction addio, tutto da rifare

Per Tondo sono troppi i 2,5 milioni sborsati dalla Regione. Honsell: «Errore gravissimo»

## Udine

Dal 12 al 15 febbraio 2009. Questo, secondo il calendario ufficiale della Fiera di Udine, l'appuntamento per la quarta edizione di InnovAction e per InnovAction Young. Ma le parole del governatore Renzo Tondo non lasciano spazio a dubbi: la decisione di cancellare la fiera dell'innovazione e dell'high tech, coprodotta dalla Regione con l'Università di Udine, è da considerarsi a effetto immediato. Troppi, secondo Tondo i 2,5 milioni di euro sborsati dalle casse regionali per l'ultima edizione: da qui la scelta di pensare a "interventi diversi" nel campo dell'innovazione.

«Chiudere InnovAction sarebbe un errore gravissimo». Il sindaco di Udine Furio Honsell non usa mezzi termini: «Si tratta di un evento - dichiara l'ex rettore dell'ateneo friulano - che ha avuto un successo straordinario, capace di coinvolgere da un lato il mondo della ri-

cerca e del trasferimento tecnologico, dall'altro i rappresentanti delle imprese. Se si tratta di rinnovare la formula della manifestazione non posso che essere d'accordo, ma azzerare tutto quello che è stato fatto nelle prime tre edizioni mi sembra inimmaginabile. Tanto più che è anche il frutto di una legge,

quella sull'innovazione, approvata nel 2002 con lo stesso Tondo alla presidenza della Regione». Honsell replica anche alle considerazioni di Tondo sulle scarse ricadute di InnovAction, riprese anche in una nota del senatore Pdl Ferruccio Saro, che parla di «costi enormi e benefici limitatissimi» e accusa la gestione Illy di aver promosso un evento dal «sapore elettorale». I dati, secondo il sindaco, dicono il contrario: «Le presenze erano in costante crescita, così come il numero di spettatori e l'attenzione dei media. Rispetto tutte le opinioni, ma dei numeri bisogna tenere conto».

Se sulla cancellazione di InnovAction Honsell parla ancora al condizionale, il nuovo rettore Cristiana Compagno non vede margini per salvare l'edizione 2009: «Lo sforzo organizzativo ed economico richiesto da InnovAction - dichiara - è enorme. Proprio per questo, nei programmi iniziali dell'Università di Udine, la fiera era prevista con una scadenza biennale. Normalmente per l'edizione dell'anno successivo si incominciava a lavorare già a maggio: per organizzare un evento all'altezza degli standard degli anni passati, quindi, temo che i margini di tempo siano troppo stretti. Ma il problema è soprattutto di risorse, visti i pesanti vincoli imposti dalla Finanziaria ai bilanci delle università, delle Regioni e degli Enti locali». Compagno concede a Tondo le attenuanti, ma resta critica sulla cancellazione di InnovAction: «Che è diventata - dichiara - la vetrina di una ricerca vicina alle esigenze delle imprese, del sociale e dei cittadini. Si tratta ormai di un evento che caratte-

rizza una città e un'intera regione, un po' come il Festival dell'Economia caratterizza Trento».

Moderatamente critica l'Università, per nulla sorpreso dalle dichiarazioni di Tondo il presidente della Fiera di Udine Sergio Zanirato, nonostante il sito internet continui ad annunciare l'evento per febbraio del prossimo anno (era prevista, tra l'altro, anche la partecipazione del Polo tecnologico di Pordenone): «Che si tenga fra un anno o fra due anni - dichiara Zanirato - l'importante è trovare la formula giusta. Con il governatore abbiamo già affrontato il discorso di InnovAction: la Fiera di Udine è pronta a dialogare per rivisitare la fiera secondo le nuove direttive che la Regione intende mettere in atto per venire incontro alle esigenze delle imprese e dei cittadini. Se la prima legge sull'innovazione è stata approvata sotto la precedente amministrazione Tondo, del resto, credo che ci sia possibile trovare nuove formule per il futuro, anche se questo deve avere un respiro più ampio».

**Riccardo De Toma**

---

**LE REAZIONI**

---

**Cosolini: «Furore distruttore per tutto ciò che ricorda Illy»****Udine**

(rdt) «Dalla Regione dell'innovazione alla Regione dell'inconsistenza». A coniare lo slogan è Roberto Cosolini, che da assessore al Lavoro della giunta Illy era stato uno dei principali promotori di InnovAction. «Porre delle modifiche alla formula della manifestazione era lecito - commenta l'attuale segretario del Pd di Trieste - ma anche in questo caso prevale il furore distruttore. Tutto ciò che ricorda Intesa Democratica e Illy viene abbattuto: questo mi sembra preoccupante per le capacità e il valore della nostra Regione».

A dirigere il coro delle critiche da parte del centrosinistra, assieme a Cosolini, è il segretario regionale del Pd Gianfranco Moretton. «Ci chiediamo - dichiara - se Tondo ritiene giusto vanificare in modo semplicistico un lavoro avviato da tre anni e che cominciava a dare i suoi frutti perché, a suo giudizio, è troppo costoso. Vorremmo sapere con quali dati è arrivato a questa valutazione e con quale principio alla sua cancellazione». Una scelta, questa, che l'ex vicepresidente della Regione critica anche dal punto di vista economico: «Ci parrebbe più giusto e più a risparmio ampliare o potenziare ciò che già è stato avviato, piuttosto che ripartire da zero con tante idee che, forse, non si tradurranno mai in concreta realtà».